



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Ns. Prot. 2022.5295 del 24/02/2022-

**Regione Puglia**  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
*Sezione Autorizzazioni Ambientali*  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Città Metropolitana di Bari**  
[protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Altamura**  
[protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it.it)

**Comune di Gravina in Puglia**  
[protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**  
*Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)  
*Sezione Risorse Idriche*  
[servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)  
*Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*  
[protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it)  
*Servizi Territoriali*  
[upa.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.bari@pec.rupar.puglia.it)

**ARPA Puglia**  
[dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)  
[dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Segreteria Comitato VIA Regionale**  
[m.mafrica@regione.puglia.it](mailto:m.mafrica@regione.puglia.it)

e, p.c.

**Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

**Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

**Ministero della Cultura**  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it - [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
[dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it)

### **Wpd Altilia S.r.l.**

[wpdaltiliarsrl@legalmail.it](mailto:wpdaltiliarsrl@legalmail.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP 7318] - *Parco Eolico da realizzare nei comuni di Altamura (BA) e Gravina in Puglia (FG) costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 72 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Wpd Altilia S.r.l.*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r\_Puglia/AOO\_089-24/02/2022/2365 pervenuta in data 24/02/2022 da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)<sup>1</sup>.

Venendo all'analisi della proposta progettuale di cui all'oggetto, in riferimento al Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che la rappresentazione delle aree a rischio frana e delle aree a rischio alluvioni di cui alle tavole:

- DW20123D-V15-STRALCIO-PAI
- TAV. VI – Relazione Geologica - STRALCIO PAI

risultano affette da un errore di proiezione.

Tuttavia, sulla base del materiale fornito e confrontandolo con le tavole poste a supporto, è stato possibile effettuare una valutazione secondo la quale non vi è interferenza tra aree a rischio e le opere in progetto.

Ciò detto, si ritiene opportuno che nelle fasi successive al procedimento autorizzativo, venga corretto tale errore e che, dunque, le aree a rischio frana e le aree a rischio alluvioni sopra evidenziate, vengano collocate spazialmente in maniera corretta anche al fine di effettuare una più precisa, quanto necessaria, futura valutazione sulla stabilità dei pendii.

<sup>1</sup>Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A tal riguardo si precisa che, per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio, si applica quanto disposto dall'art. 1, c.8 e dall'art. 4-quater delle NdA del citato PAI; pertanto, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

- 1) *da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art.4 quater c.1 e c.2);*
- 2) *dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'esonazione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c.3).*

Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, si precisa che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe poste a corredo del piano, ma che si rilevano interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”.

Le interferenze degli aerogeneratori e del tracciato di cavidotto MT con le suddette aree sono state valutate alla luce della documentazione prodotta ed in particolare della relazione idraulica mediante la quale è stata perimetrata l'effettiva impronta allagabile e la mappa dei battenti idrici della rete idrografica potenzialmente soggetta a criticità, relativa ad un evento meteorico con tempo di ritorno pari a 200 anni.

In relazione al quadro conoscitivo a corredo del *Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA)*, le aree in cui è prevista l'ubicazione degli aerogeneratori dell'impianto eolico in progetto risultano prive di informazioni riguardo la presenza di corpi idrici sotterranei.

Tuttavia l'assetto idrogeologico locale ipotizzato nella relazione geologica del progetto evidenzia che: *“dalla conoscenza dell'assetto geologico-stratigrafico dell'area e dalle prove geognostiche, si è misurato il livello piezometrico della falda locale che si attesta ad una profondità tale da non interferire con le opere in progetto”. Detta falda è correlabile alla falda di Tipo “A” denominata “Murgia Bradanica”.*

Inoltre, considerato che alcune degli aerogeneratori sono ubicati su terreni individuati sotto l'aspetto idrogeologico come:

- “Terreni con permeabilità primaria per porosità con grado da mediamente a molto permeabili”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

- “Terreni con permeabilità primaria per porosità con grado da mediamente a poco permeabili”;

individuata la presenza di un substrato impermeabile costituito dalle “argille di gravina” o dalle “argille calcigne” rappresentate nelle carta geologica, parte integrante del progetto, e, rilevata l’assenza di indagini dirette e/o indirette necessarie a valutare la presenza di eventuali falde freatiche in negli acquiferi permeabili, al fine di escludere interferenze negative generate dalla realizzazione delle strutture fondali degli aerogeneratori con l’eventuale presenza di acque sotterranee “superficiali” si ritiene opportuno che, nelle successive fasi autorizzative, venga implementato e approfondito il quadro conoscitivo dell’assetto idrogeologico locale prima della fase esecutiva.

A tal riguardo, ove riscontrata la falda, si ritiene opportuno prevedere il condizionamento di tali sondaggi con piezometri a tubo aperto, al fine di poter condurre rilevazioni dei caratteri idrodinamici della falda porosa, ove rilevata, sia nelle fasi ante-operam che nelle successive fasi di realizzazione e post-operam.

In merito al predetto piano di indagini, si chiede di voler trasmettere gli esiti delle attività ivi previste e prescritte per ogni opportuna presa d’atto, anche in relazione alle attività di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per l’aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.

In aggiunta, con riferimento alle aree ove saranno realizzati i lavori, ove possibile, andrà preservata la naturalità dei beni ambientali e paesistici tramite il recupero e/o incremento della vegetazione esistente, delle biocenosi ripariali delle scarpate prevedendo eventualmente anche l’inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell’originale equilibrio tra ruscellamento ed infiltrazione; sempre in relazione al Piano di Gestione Acque, si suggerisce nelle successive fasi progettuali, di realizzazione e di gestione delle opere, di curare con attenzione il tema della corretta regimentazione delle acque.

Si rappresenta infine che quanto sopra espresso non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi della pianificazione a livello di bacino / distretto, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione ed è colta l’occasione di porgere i migliori saluti

**Il Coordinatore dei procedimenti  
tecnici della S.O. Basilicata**

*Arch. Fausto Marra*

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*